

SCUOLA

SI AMPLIFICA IL PRECARIATO

Continuità didattica a rischio
cattedre vuote, poche assunzioni

Pronto intanto un nuovo concorso, nonostante gli idonei a spasso

MARY SPERANZA

● In Puglia ci sono 2861 cattedre vuote. Ma per quest'anno si potranno fare al massimo 2181 assunzioni lasciando scoperti 680 posti. E, tra l'altro, queste immissioni in ruolo non si concluderanno neanche entro oggi, come inizialmente previsto, perché non tutti i concorsi sono terminati. Saranno quindi molti di più i supplenti, soprattutto sul sostegno, in particolare nella scuola secondaria di secondo grado, dove ci saranno ancora prove concorsuali fino ad ottobre. «Mal come quest'anno - avverte Fabio Mancino, segretario della Cisl scuola di Taranto e Brindisi - la continuità didattica è a rischio. La poca flessibilità nelle modalità di reclutamento si ripercuoterà sugli studenti, che cambieranno insegnante nel bel mezzo dell'anno».

Per far fronte infatti ai ritardi accumulati dal primo dei due concorsi previsti dal Pnrr, che non è ancora terminato per tutti i docenti, il Governo ha prorogato i termini delle assunzioni fino al 10 dicembre. Per questo, ai 680 contratti con validità annuale,



che saranno firmati dai docenti delle graduatorie provinciali a partire dai prossimi giorni, si aggiungeranno altre centinaia di supplenze brevi, fino all'arrivo dell'avente diritto, ovvero il docente vincitore, una volta che il concorso sarà finito per tutti.

«Tutto questo - dichiara Mancino - si sarebbe evitato se si fosse consentito lo scorrimento degli idonei del Pnrr 1 oltre che di quelli del con-

I NUMERI DELLA RABBIA

In Puglia ci sono 2861 cattedre vuote ma le assunzioni previste sono al massimo 2181 Saranno quindi molti di più i supplenti

nell'altro servizio in pagina). «Stiamo assistendo - mette in luce Mancino - all'ennesima dimostrazione degli effetti prodotti da un sistema di reclutamento inadeguato ai fabbisogni della scuola. È urgente cambiare questo sistema, rendendo strutturale un doppio canale di reclutamento che riconosca il valore dell'esperienza di lavoro acquisita sul campo, consentendo di incrementare sensibilmente il numero dei posti coperti da personale di ruolo, così come avviene per le assunzioni da gps su sostegno. Deve diventare un modello stabile e aperto a tutte le tipologie di posto per dare finalmente una legittima stabilizzazione a chi con passione e impegno contribuisce al buon funzionamento della scuola pugliese».

Tra questi c'è anche il personale Ata. «Con le nomine in ruolo da fare nei prossimi giorni - precisa il segretario della Cisl - si coprirà solo un terzo dei posti liberi, a causa della limitazione stabilita per legge alle assunzioni, possibili solo nei limiti del turn over. Una limitazione che va rimossa. Oggi, su un totale di

MANCINO (CISL)

«La poca flessibilità nel reclutamento si ripercuoterà sugli studenti che cambieranno insegnante nel bel mezzo dell'anno»



30.581 posti liberi se ne potranno coprire solo 10.336. Il resto andrà a supplenza. In questa situazione, venendo meno anche i posti autorizzati in via straordinaria per il supporto ai progetti Pnrr, che nel frattempo vanno avanti, a settembre le scuole si troveranno un sovraccarico di lavoro con segreterie sotto organico».

Sotto organico anche gli operatori degli Uffici scola-

stici provinciali. «Occorre - conclude Mancino - programmare e distribuire meglio l'intera sequenza processuale di avvio dell'anno scolastico e del reclutamento del personale, anticipando i tempi di gestione delle operazioni, anche per evitare di scaricare i ritardi sull'ultimo anello della catena: gli Uffici scolastici provinciali, che non si sono mai fermati. Neanche a Ferragosto».